

# Non Possiamo Chiudere Gli Occhi

Eros Ramazzotti

Io mi chiamo Nino e ho dieci anni  
vivo in più di mille periferie,  
ho parenti neri, bianchi e gialli,  
e ogni giorno subisco soverchierie.  
La mia storia è un grido su bocche mute,  
una di quelle storie taciute.

Io mi chiamo Nino e tu devi ascoltarmi:  
è da quando esisto che su di me,  
alzano la voce e anche le mani.  
Il male che fa dentro tu non sai quant'è.  
La mia storia è un grido che non ha fine,  
da quanto tempo io sento dire:

Non possiamo chiudere gli occhi,  
guarda lì cosa succede,  
non possiamo chiudere gli occhi,  
dillo a chi non vuole vedere.  
Il risveglio delle conoscenze più non tarderà,  
sarà questa la notizia sconvolgente  
quando arriverà.

Sono vostra madre e mi chiamo terra  
vi ho cresciuti tutti quanti, io.  
Ricordate un tempo com'ero bella,  
prima che deturpassero il volto mio.  
La mia storia è un grido di sofferenza,  
in mezzo a troppa indifferenza.

Non possiamo chiudere gli occhi,  
guarda lì cosa succede,  
non possiamo chiudere gli occhi,  
dillo a chi non vuole vedere.

Non possiamo chiudere gli occhi,  
dillo forte a certe persone,  
non possiamo chiudere gli occhi,  
non possiamo farlo - tu lo sai-  
ora più che mai.

Non possiamo chiudere gli occhi,  
guarda lì quanto dolore,  
non possiamo chiudere gli occhi,  
dillo forte a certe persone.  
Il risveglio delle conoscenze più non tarderà,  
sarà questa la notizia sconvolgente quando arriverà.

Io mi chiamo Nino e ho dieci anni,  
non dimenticarti mai di me!  
Io mi chiamo Nino e ho dieci anni,  
non dimenticarti mai di me!